

COMUNE DI FLORESTA

Provincia di Messina



PIANO TARIFFARIO TARI

ANNO 2015

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

1.1 COSTI FISSI

1.2 COSTI VARIABILI

2. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

2.1 UTENZE DOMESTICHE

2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

3. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4. TARIFFE

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

5. RIEPILOGO TARIFFE TARI

ALLEGATI: TABELLE

Premessa

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili così come individuati attraverso il Piano Finanziario, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

Negli allegati sono riportate le tabelle di calcolo mediante le quali si è giunti alla determinazione della tariffa.

1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede una diversa ripartizione dei costi, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche.

Le Utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le Utenze non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, è pari a **€ 23.540,85**.

COSTI FISSI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 3.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 2.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 16.540,85
CCD – Costi comuni diversi	€ -
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 2.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -
TOTALE	€ 23.540,85

La ripartizione dei Costi fissi, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base della ripartizione dell'anno 2014:

SUDDIVISIONE IN BASE AGLI IMPORTI ANDATI A RUOLO 2014				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 72.039,26	€ 13.860,74	€ 85.900,00	83,86%	16,14%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte fissa per l'83,86%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte fissa per il 16,14%;

1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili ammonta a **€ 77.400,00**

COSTI VARIABILI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 38.400,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 39.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ -
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ -
TOTALE	€ 77.400,00

Anche la ripartizione dei Costi variabili, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base Produzione presunta di rifiuti:

SUDDIVISIONE IN BASE AL METODO PRESUNTIVO, COEFFICIENTE KD				
RSU UTENZE DOMESTICHE	RSU UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
167.650	61.898	229.548	73,03%	26,97%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per il 73,03%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per il 26,97%;

2 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

2.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale Utenze Domestiche
	n	m ²
Famiglie di 1 componente	415	33.705
Famiglie di 2 componenti	49	6.833
Famiglie di 3 componenti	29	3.546
Famiglie di 4 componenti	25	2.536
Famiglie di 5 componenti	10	1.553
Famiglie di 6 o più componenti	2	640
Totale	530	48.813

Nella Categoria 1 Componente rientrano i contribuenti non residenti sul territorio di Floresta e le pertinenze delle civili abitazioni in virtù della scarsa suscettibilità di produzione rifiuti.

2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
		n	m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0	0
7	Alberghi con ristorante	0	0
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e riposo	0	0
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3	545
12	Banche ed istituti di credito	1	40
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	-20
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	-60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	2
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3	350
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	463
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	3	128
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0
Totale		28	3204

3 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti k , all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad esclusione del coefficiente k_a che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uopo giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
 - K_a : coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - K_b : coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
 - K_c : coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
 - k_d : coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti applicati, in alcuni casi, non rientrano nel range previsto dal legislatore, così come consentito dalla norma (comma 652 Legge n. 147/2013) alla luce di un elemento di non trascurabile rilevanza: l'incremento della raccolta differenziata. Infatti, i coefficienti individuati all'interno del D.P.R. n. 158/1999, risultano essere ad oggi anacronistici, tenendo conto che a distanza di oltre 15 anni, lo stile di vita degli individui, l'educazione ambientale, e soprattutto l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta, hanno fatto sì che la tipologia del rifiuto conferito, acquisisse, in termini di costo, un'incidenza differente rispetto al passato.

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

3.1 UTENZE DOMESTICHE

1 Coefficiente Ka e Kb

UTENZE DOMESTICHE							
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)			Kb			
	<5000 Abitanti	>5000 Abitanti	ad-hoc	min	max	med	applicato
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81	0,81	0,60	1,00	0,80	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94	0,94	1,40	1,80	1,60	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02	1,02	1,80	2,30	2,05	1,95
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09	1,09	2,20	3,00	2,60	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10	1,10	2,90	3,60	3,25	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	1,06	1,06	3,40	4,10	3,75	3,40

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

1 Coefficiente Kc e Kd

UTENZE NON DOMESTICHE									
	Categorie > 5000 abitanti	Kc (sud)				Kd (sud)			
		min	max	med	applicato	min	max	med	applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,63	4,00	5,50	4,75	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	0,47	2,90	4,12	3,51	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	0,66	3,20	3,90	3,55	5,85
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	1,11	5,53	6,55	6,04	9,83
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0,59	3,10	5,20	4,15	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,57	3,03	5,04	4,04	5,04
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	1,41	8,92	12,45	10,69	12,45
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	1,08	7,50	9,50	8,50	9,50
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	1,09	7,90	9,62	8,76	9,62
10	Ospedali	0,86	1,43	1,15	1,43	7,55	12,60	10,08	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	1,76	7,90	10,30	9,10	15,45
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	0,79	4,20	6,93	5,57	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	1,13	7,50	9,90	8,70	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	1,73	8,88	13,22	11,05	15,20
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,91	4,90	8,00	6,45	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	1,67	10,45	14,69	12,57	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,35	1,50	10,45	13,21	11,83	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	1,04	6,80	9,11	7,96	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	1,38	8,02	12,10	10,06	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,94	2,90	8,25	5,58	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	1,38	4,00	8,11	6,06	12,17
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	6,84	29,93	90,50	60,22	60,22
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	4,44	6,33	22,40	55,70	39,05	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	7,36	22,50	64,76	43,63	29,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	2,93	13,70	21,50	17,60	25,80
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	2,45	13,77	21,55	17,66	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	11,24	38,93	98,90	68,92	98,90
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	2,73	14,53	23,98	19,26	23,98
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	8,24	29,50	72,55	51,03	72,55
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	1,91	6,80	16,80	11,80	16,80

4. TARIFFE

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

Tf(n,S): Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

Ctuf: costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

Ka(n): coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale Utenze Domestiche	Coefficiente attribuzione parte fissa	QUOTA FISSA
	n	m ²	Ka	Euro/m ²
			Sud<5000	
Famiglie di 1 componente	415	33.705	0,75	0,37
Famiglie di 2 componenti	49	6.833	0,88	0,43
Famiglie di 3 componenti	29	3.546	1,00	0,49
Famiglie di 4 componenti	25	2.536	1,08	0,53
Famiglie di 5 componenti	10	1.553	1,11	0,55
Famiglie di 6 o più componenti	2	640	1,10	0,54
Totale	530	48.813		

4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Quv * kb * Cu$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quv: quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$$

Qtot: quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

N(n): numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Cu: costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$C_u = C_{vdtot} / Q_{dtot}$$

Cvdtot: costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

Qdtot: quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale UtENZE Domestiche	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	n	m ²	Kb Sud<5000	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	415	33.705	0,80	81,08
Famiglie di 2 componenti	49	6.833	1,60	162,16
Famiglie di 3 componenti	29	3.546	1,95	197,64
Famiglie di 4 componenti	25	2.536	2,20	222,97
Famiglie di 5 componenti	10	1.553	2,90	293,92
Famiglie di 6 o più componenti	2	640	3,40	344,60
Totale	530	48.813		

4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,37	81,08
Famiglie di 2 componenti	0,43	162,16
Famiglie di 3 componenti	0,49	197,64
Famiglie di 4 componenti	0,53	222,97
Famiglie di 5 componenti	0,55	293,92
Famiglie di 6 o più componenti	0,54	344,60
Totale		

Nella Categoria 1 Componente rientrano i contribuenti non residenti sul territorio di Floresta .

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tfnd(ap,Sap) = Qapf * Sap * kc(ap)}$$

dove:

Tfnd(ap,Sap): Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Qapf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \sum Sap * Kc(ap)}$$

Ctapf: costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

Kc(ap): coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte fissa		QUOTA FISSA
	n	m ²	Kc		Euro/m ²
			Coef	Sud<5000	Quf*Kc
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	max	0,63	0,32
2 Cinematografi e teatri	0	0	max	0,47	0,24
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	ad-hoc	0,66	0,33
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	ad-hoc	1,11	0,56
5 Stabilimenti balneari	0	0	max	0,59	0,30
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	max	0,57	0,29
7 Alberghi con ristorante	0	0	max	1,41	0,71
8 Alberghi senza ristorante	0	0	max	1,08	0,54
9 Case di cura e riposo	0	0	max	1,09	0,55
10 Ospedali	0	0	max	1,43	0,72
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	545	ad-hoc	1,76	0,88
12 Banche ed istituti di credito	1	40	max	0,79	0,40
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	max	1,13	0,57
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	ad-hoc	1,73	0,87
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	max	0,91	0,46
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	max	1,67	0,84
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	-20	max	1,50	0,76
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	-60	max	1,04	0,52
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	2	max	1,38	0,70
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	max	0,94	0,47
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	350	ad-hoc	1,38	0,70
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	463	ad-hoc	6,84	3,45
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	max	6,33	3,19
24 Bar, caffè, pasticceria	3	128	max	7,36	3,71
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	ad-hoc	2,93	1,47
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	max	2,45	1,23
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	max	11,24	5,66
28 Ipermercati di generi misti	0	0	max	2,73	1,38
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	max	8,24	4,15
30 Discoteche, night club	0	0	max	1,91	0,96
Totale	28	3204			

4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tvnd(ap,Sap) = Cu * Sap * kd}$$

dove:

Tvnd(ap,Sap): Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Cu: costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Cu = CVtot / Qndtot}$$

CVtot: costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

Qndtot: quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

UTENZE NON DOMESTICHE							
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte variabile		QUOTA VARIABILE		
			n	m ²	Kd		Euro/m ²
					Coef	Sud<5000	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	max	5,50	1,85	
2	Cinematografi e teatri	0	0	max	4,12	1,39	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	ad-hoc	5,85	1,97	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	ad-hoc	9,83	3,31	
5	Stabilimenti balneari	0	0	max	5,20	1,75	
6	Esposizioni, autosaloni	0	0	max	5,04	1,70	
7	Alberghi con ristorante	0	0	max	12,45	4,20	
8	Alberghi senza ristorante	0	0	max	9,50	3,20	
9	Case di cura e riposo	0	0	max	9,62	3,24	
10	Ospedali	0	0	max	12,60	4,25	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3	545	ad-hoc	15,45	5,21	
12	Banche ed istituti di credito	1	40	max	6,93	2,34	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	max	9,90	3,34	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	ad-hoc	15,20	5,13	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	max	8,00	2,70	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	max	14,69	4,95	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0	-20	max	13,21	4,45	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	-60	max	9,11	3,07	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	2	max	12,10	4,08	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	max	8,25	2,78	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3	350	ad-hoc	12,17	4,10	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	463	ad-hoc	60,22	20,30	
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	max	55,70	18,78	
24	Bar, caffè, pasticceria	3	128	ad-hoc	29,00	9,78	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	ad-hoc	25,80	8,70	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	max	21,55	7,27	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	max	98,90	33,35	
28	Ipermercati di generi misti	0	0	max	23,98	8,09	
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0	max	72,55	24,46	
30	Discoteche, night club	0	0	max	16,80	5,66	
	Totale	28	3204				

4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/m ²	Euro/m ²
		Quf*Kc	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,85
2	Cinematografi e teatri	0,24	1,39
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,33	1,97
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,56	3,31
5	Stabilimenti balneari	0,30	1,75
6	Esposizioni, autosaloni	0,29	1,70
7	Alberghi con ristorante	0,71	4,20
8	Alberghi senza ristorante	0,54	3,20
9	Case di cura e riposo	0,55	3,24
10	Ospedali	0,72	4,25
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,88	5,21
12	Banche ed istituti di credito	0,40	2,34
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,57	3,34
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,87	5,13
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,46	2,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,84	4,95
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,76	4,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,52	3,07
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,70	4,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,47	2,78
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,70	4,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,45	20,30
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,19	18,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,71	9,78
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,47	8,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,23	7,27
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,66	33,35
28	Ipermercati di generi misti	1,38	8,09
29	Banchi di mercato generi alimentari	4,15	24,46
30	Discoteche, night club	0,96	5,66
	Totale		

5. RIEPILOGO TARIFFE TARI

RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2015			
	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€ 19.742,32	€ 56.528,99	€ 76.271,31
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 3.798,53	€ 20.871,01	€ 24.669,54
TOTALE	€ 23.540,85	€ 77.400,00	€ 100.940,85

ALLEGATI

A) RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA							CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE GETTITO
Famiglie	*Numero utenze per Parte fissa	*Superficie totale abitazioni per Parte fissa	*Numero utenze per Parte variabile	*Superficie totale abitazioni per Parte variabile		Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.		Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	Gettito QF+QV
	n	m ²	n	m ²		Ka		Quf	Euro	Euro/m ²		Kb		CU	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro
						Sud<5000	S.tot*Ka	Cuif / Somm S _(n) * Ka _(n)	Qu*S*Ka	Qu*Ka			Kb*Nuc	CVtot / Qdot	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Cu*Nuc	Quv * Kb * CU	
Famiglie di 1 componente	415	33.705	415	33705	ad-hoc	0,75	25.279	0,49	€ 12.475,12	0,37	med	0,80	332	0,34	300,58	€ 33.648,81	81,08	€ 46.123,94
Famiglie di 2 componenti	49	6.833	49	6833	ad-hoc	0,88	6.013	0,49	€ 2.967,45	0,43	med	1,60	78,4	0,34	300,58	€ 7.945,98	162,16	€ 10.913,43
Famiglie di 3 componenti	29	3.546	29	3546	ad-hoc	1,00	3.546	0,49	€ 1.749,96	0,49	ad-hoc	1,95	56,55	0,34	300,58	€ 5.731,45	197,64	€ 7.481,41
Famiglie di 4 componenti	25	2.536	25	2536	ad-hoc	1,08	2.739	0,49	€ 1.351,64	0,53	min	2,20	55	0,34	300,58	€ 5.574,35	222,97	€ 6.926,00
Famiglie di 5 componenti	10	1.553	10	1553	ad-hoc	1,11	1.724	0,49	€ 850,71	0,55	min	2,90	29	0,34	300,58	€ 2.939,20	293,92	€ 3.789,92
Famiglie di 6 o più componenti	2	640	2	640	ad-hoc	1,10	704	0,49	€ 347,43	0,54	min	3,40	6,8	0,34	300,58	€ 689,19	344,60	€ 1.036,62
TOTALE	530	48.813	530	48.813			40.005		€ 19.742,32				558			€ 56.528,99		€ 76.271,31

B) RIEPILOGO UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO	
					Coeff.	Kc		Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF UtENZE non domestiche Euro	QUOTA FISSA Euro/m ²	Coeff.	kg/anno stimati	Costo unitario parte variabile CU	Gettito QV utENZE non domestiche Euro	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²	Gettito QF+QV Euro	
Categorie	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	Coeff.	Kc		Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF UtENZE non domestiche Euro	QUOTA FISSA Euro/m ²	Coeff.	kg/anno stimati	Costo unitario parte variabile CU	Gettito QV utENZE non domestiche Euro	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²	Gettito QF+QV Euro	
	n	m ²	%	m ²		Sud<5000	S.tot*Kc	Qapf / Somm S _{cap} * Kc _{cap}	Qut*S*Kc	Qut*Kc		S*Kd	CVtot / Qndot	Sap*Kd (ap)*Cu	Cu*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,00%	0	max	0,63	-	0,50	€ -	0,32	max	5,50	-	0,34	-	1,85	2,17	€ -
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,00%	0	max	0,47	-	0,50	€ -	0,24	max	4,12	-	0,34	-	1,39	1,63	€ -
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	900	28,09%	450	ad-hoc	0,66	594	0,50	€ 299,21	0,33	ad-hoc	5,85	5,265	0,34	1,775	2,30	€ 2.074,48	
4 Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	531	16,57%	266	ad-hoc	1,11	589	0,50	€ 296,89	0,56	ad-hoc	9,83	5,217	0,34	1,759	3,31	€ 2.056,01	
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,00%	0	max	0,59	-	0,50	€ -	0,30	max	5,20	-	0,34	-	1,75	2,05	€ -
6 Esposizioni, autosaloni	0	0	0,00%	0	max	0,57	-	0,50	€ -	0,29	max	5,04	-	0,34	-	1,70	1,99	€ -
7 Alberghi con ristorante	0	0	0,00%	0	max	1,41	-	0,50	€ -	0,71	max	12,45	-	0,34	-	4,20	4,91	€ -
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0,00%	0	max	1,08	-	0,50	€ -	0,54	max	9,50	-	0,34	-	3,20	3,75	€ -
9 Case di cura e riposo	0	0	0,00%	0	max	1,09	-	0,50	€ -	0,55	max	9,62	-	0,34	-	3,24	3,79	€ -
10 Ospedali	0	0	0,00%	0	max	1,43	-	0,50	€ -	0,72	max	12,60	-	0,34	-	4,25	4,97	€ -
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	545	17,01%	182	ad-hoc	1,76	956	0,50	€ 481,79	0,88	ad-hoc	15,45	8,420	0,34	2,839	5,21	€ 3.320,97	
12 Banche ed istituti di credito	1	40	1,25%	40	max	0,79	32	0,50	€ 15,92	0,40	max	6,93	277	0,34	93	2,34	€ 109,38	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	0,00%	0	max	1,13	-	0,50	€ -	0,57	max	9,90	-	0,34	-	3,34	3,91	€ -
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	70	2,18%	35	ad-hoc	1,73	121	0,50	€ 60,82	0,87	ad-hoc	15,20	1,064	0,34	359	5,13	€ 419,66	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,00%	0	max	0,91	-	0,50	€ -	0,46	max	8,00	-	0,34	-	2,70	3,16	€ -
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,00%	0	max	1,67	-	0,50	€ -	0,84	max	14,69	-	0,34	-	4,95	5,79	€ -
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0	-20	-0,62%	0	max	1,50	(30)	0,50	€ -15,11	0,76	max	13,21	(264)	0,34	(89)	4,45	€ 5,21	€ -104,20
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	-60	-1,87%	-60	max	1,04	(62)	0,50	€ -31,43	0,52	max	9,11	(547)	0,34	(184)	3,07	€ 3,60	€ -215,74
19 Carrozzeria, autofficini, elettrauto	1	2	0,06%	2	max	1,38	3	0,50	€ 1,39	0,70	max	12,10	24	0,34	8	4,08	€ 4,78	€ 9,55
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0,00%	0	max	0,94	-	0,50	€ -	0,47	max	8,25	-	0,34	-	2,78	3,26	€ -
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	3	350	10,92%	117	ad-hoc	1,38	483	0,50	€ 243,29	0,70	ad-hoc	12,17	4,258	0,34	1,436	4,10	€ 4,80	€ 1.678,94
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	463	14,46%	116	ad-hoc	6,84	3.170	0,50	€ 1.596,60	3,45	ad-hoc	60,22	27.904	0,34	9.409	20,30	€ 23,75	€ 11.005,27
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0,00%	0	max	6,33	-	0,50	€ -	3,19	max	55,70	-	0,34	-	18,78	21,97	€ -
24 Bar, caffè, pasticceria	3	128	3,98%	43	max	7,36	939	0,50	€ 473,06	3,71	ad-hoc	29,00	3.700	0,34	1.248	9,78	€ 13,49	€ 1.720,77
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	255	7,96%	43	ad-hoc	2,93	747	0,50	€ 376,09	1,47	ad-hoc	25,80	6.579	0,34	2.218	8,70	€ 10,17	€ 2.594,43
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,00%	0	max	2,45	-	0,50	€ -	1,23	max	21,55	-	0,34	-	7,27	8,50	€ -
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	0,00%	0	max	11,24	-	0,50	€ -	5,66	max	98,90	-	0,34	-	33,35	39,01	€ -
28 Ipmercati di generi misti	0	0	0,00%	0	max	2,73	-	0,50	€ -	1,38	max	23,98	-	0,34	-	8,09	9,46	€ -
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0,00%	0	max	8,24	-	0,50	€ -	4,15	max	72,55	-	0,34	-	24,46	28,61	€ -
30 Discoteche, night club	0	0	0,00%	0	max	1,91	-	0,50	€ -	0,96	max	16,80	-	0,34	-	5,66	6,63	€ -
TOTALE	28	3.204	100%	114		73,29	7.541		€ 3.798,53			609,21	61.898		20.871,01		€ 24.669,54	

C) RIPARTIZIONE TARIFFE

